



SEGNII DEL FARE PER L'ESSERE E L'AGIRE

3 DICEMBRE 2013 ore 17
SALA NICOLA CALIPARI
CONSIGLIO REGIONALE REGGIO CALABRIA

Presentazione del cortometraggio

LA SCELTA





SEGNI DEL FARE PER L'ESSERE E L'AGIRE

il progetto

Il progetto
accompagna
i giovani in

carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Reggio Calabria, in un processo di consapevolezza civica, attraverso la comprensione dei temi della legalità e dei diritti umani, favorendo la diffusione della cultura antimafia.

La prevenzione della devianza giovanile è innanzitutto un fatto culturale che investe convinzioni individuali, sociali, professionali; l'idea di fondo del progetto, non è dare risposte ma aiutare i giovani a iniziare un percorso di cambia-

mento, attraverso l'esperienza e la memoria. L'Osservatorio sulla ndrangheta, d'intesa con l'USSM di Reggio Calabria, si inserisce come ulteriore risorsa nell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'illegalità e della devianza minorile della provincia reggina. Un modello sperimentale che offre ai ragazzi un supporto nella crescita personale, per una migliore elaborazione dei principi etici adeguati a vivere nella società.

I destinatari sono venticinque minori e giovani adulti, provenienti da Reggio Calabria e provincia, in carico ai servizi sociali del Dipartimento di Giustizia Minorile.

Il progetto è sostenuto dal Ministero di Giustizia - Dipartimento di Giustizia Minorile, dal Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria; è promosso dall'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria.

Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero di Giustizia - Dipartimento di Giustizia Minorile, del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, e dell'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria.

Anna

i contenuti

Il pensiero critico è il filo conduttore dei laboratori che si sono sviluppati attraverso: interviste e testimonianze, giochi di ruolo, espressività corporea, brainstorming, comunicazione e media. Il lavoro ha consentito la messa in discussione della mitologia e dei falsi valori della ndrangheta. L'obiettivo è stato quello di recuperare il rapporto di fiducia con le Istituzioni, uscire dall'isolamento e dalla vulnerabilità sociale, riconoscersi come nuovi cittadini in un sistema di regole condiviso.

IL CORTOMETRAGGIO

[...] il protagonista, attraverso le voci dell'infanzia, in cui voleva godere le cose belle della vita come i giochi insieme agli amici fatti in strada sotto gli occhi di tutti, vorrebbe tornare indietro in un "viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio", lontano dall'oggi pieno di violenza, solitudine estrema, di rimorso, di buio. La consapevolezza di vivere al soldo della mafia le cui regole rituali gli impongono innanzitutto l'ostentazione dell'onore e il rispetto alla famiglia, ormai gli toglie il fiato e da questa condizione ne esce con un atto di volontà abbandonando l'arma che aveva usato per uccidere, aprendo alla luce del sole la porta del suo rifugio sotterraneo, ammirando l'alba del giorno che sta nascendo come opportunità di poter scegliere.

Serenella Pesarin

PROGETTO PROMOSSO FINANZIATO E SOSTENUTO

Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile
Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari
Procura della Repubblica per i Minorenni
Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
Centro Giustizia Minorile della Calabria e Basilicata Catanzaro
Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni Reggio Calabria
Osservatorio sulla ndrangheta
Con il contributo dell' Associazione Interculturale International House

INTERVENTI

Vittorio Piscitelli *Prefetto di Reggio Calabria*

Federico Cafiero de Raho *Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria*

Roberto Di Bella *Presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria*

Guido Longo *Questore Di Reggio Calabria*

Lorenzo Falferi *Comandante Arma Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria*

Serenella Pesarin *Direttore Gen. per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari del Dip. Giustizia Minorile*

Don Pino Demasi *Referente di Libertà, Piazza di Giò Tauro*

Giuseppa Maria Garreffa *Direttore Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria*

Testimonianze dei protagonisti del cortometraggio e del regista

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria (USSM)

È un servizio del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile, parte integrante dei servizi minorili facenti capo al Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata, con sede a Catanzaro. L'USSM fornisce assistenza ai minori autori di reato, relazionando in ogni stato e grado del procedimento penale circa le condizioni personali, familiari ed ambientali del minore, producendo proposte d'intervento. Fornisce elementi conoscitivi concernenti il minorenni soggetto a procedimento penale e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità giudiziaria minorile. Svolge attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'Autorità giudiziaria a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti locali. Promuove e realizza sperimentazioni, ricerche, metodologie d'azione, progetti, finalizzati alla continua definizione del disagio giovanile, dei bisogni quindi degli interventi da porre in essere. L'USSM lavora in stretta collaborazione con i Servizi presenti sul territorio, promuovendo e tutelando i diritti dei minori, sostenendo la famiglia attraverso un processo di responsabilizzazione e cambiamento, attuando politiche di intervento attive a favore del reinserimento dei minori soggetti a procedimenti penali nel tessuto sociale.

Osservatorio sulla ndrangheta, persegue lo scopo di realizzare una serie di attività di ricerca, analisi e documentazione sul fenomeno della ndrangheta in Calabria, in Italia e all'estero, e in particolare sulla genesi e sulla diffusione di modelli di comportamento delle mafie. L'Associazione ha sede presso una stabile confiscata alla ndrangheta in località Croce Valanidi di Reggio Calabria dove gestisce l'Osservatorio Permanente sulle Misure di Prevenzione e la Criminalità Organizzata. Cura numerosi progetti presso Università, scuole e centri culturali in Italia e all'estero. I progetti mirano al rafforzamento dei rapporti tra giovani e Istituzioni, all'educazione alla legalità, alle riflessioni sulla memoria, all'identità del territorio. L'Osservatorio ha attivato la prima antenna europea anti-ndrangheta con una radio web e un corso di giornalismo d'inchiesta.